

---

# **Welfare aziendale – Nuove Tendenze Novità e Prassi**

---

**Carlo Dori**

*Pirola Pennuto Zei & Associati*

**UNINDUSTRIA - Tavolo Benefit PdR e Welfare  
19 giugno 2024**

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Fare Welfare - Premessa

- Analizzare le necessità delle aziende al fine di «allargare» il paniere di beni e servizi
- Analizzare le necessità dei lavoratori (e contesto familiare) anche in relazione al mutato contesto sociale
- Il paniere deve essere attrattivo altrimenti si vanificano gli sforzi ed i buoni propositi
- Opera di estensione dei «classici» beni e servizi
- Ruolo più attivo delle Aziende. Negli ultimi tempi si assiste anche ad un diverso ruolo delle imprese che tendono ad offrire servizi con lo scopo di sensibilizzare i lavoratori verso alcune tematiche (green / ESG).
- Alcune nuove tendenze quali la riduzione del tempo di lavoro e mobilità green / sostenibile

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Richiesta di tempo in luogo dei beni e servizi

- La richiesta di tempo aggiuntivo da parte dei lavoratori è sempre più crescente.
- Si sta diffondendo la necessità di optare per una riduzione dell'orario di lavoro ovvero la possibilità di permessi aggiuntivi (a scelta del lavoratore) **anche attraverso la conversione del premio di risultato in ore di permesso** (emblematici sono gli accordi UNICREDIT / ENEL / LAMBORGHINI).
- Opera questa intrapresa anche ad opera della contrattazione collettiva (vedi CCNL credito)

## Accordo Unicredit

- Possibilità di conversione del premio di produttività in «welfare days» nel limite della capienza dell'importo del premio
- Nel caso di mancato utilizzo dei giorni di permesso derivanti da tale conversione il residuo non potrà essere convertito in denaro con accredito nel Fondo Pensione

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Richiesta di tempo in luogo dei beni e servizi

### Accordo ENEL

- Possibilità di conversione del premio di produttività in una o più giornate di permesso aggiuntivo fino ad un massimo di 5
- La retribuzione da assumere per la «conversione» è rappresentata da quella in atto nel mese di erogazione del premio

### Possibile applicare esenzione contributiva e fiscale?

- Nell'accordo ENEL è precisato: *«le Parti si danno atto che in base alla disciplina normativa vigente l'eventuale sostituzione del premio di risultato in giornate di permesso rende inapplicabili le agevolazioni di cui alla citata legge n. 208/2015, con la conseguenza che il valore delle giornate di permesso risulterebbe assoggettato all'ordinaria impostazione fiscale e contributiva»*

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Richiesta di tempo in luogo dei beni e servizi

### Possibile applicare esenzione contributiva e fiscale?

- In assenza di posizioni ufficiali certamente condivisibile la posizione adottata in quanto rispondente ad un principio di prudenza.
- La normativa correla la esenzione alla **sola** conversione del premio in «beni e servizi» non lasciando spazio a prestazioni di diverso tipo.
- Le ore di permesso non rientrerebbero nella accezione classica di «beni e servizi»

**Con un probabile sviluppo di tali forme di «servizi» nell'ambito del welfare è auspicabile una corrispondente apertura da parte dell'Agenzia delle Entrate**

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

- Sempre più le aziende, in ottica «Green/Mobilità sostenibile» tendono ad adottare soluzioni al fine di ricomprendere nel più ampio concetto di welfare le spese sostenute o rimborsate nonché servizi concessi per la mobilità green e sostenibile.
- Il tema è di grande attualità e la posizione dell’Agenzia delle Entrate, sul punto, non è allo stato rispondente alle richieste e necessità delle aziende:

**Interpello 329/2022** → L’Agenzia ricomprende tra i servizi di educazione 6 mesi di ricarica elettrica gratuita.

**Interpello 421/2023** → I rimborsi erogati dal datore di lavoro al proprio dipendente per le spese di energia elettrica finalizzate alla ricarica di autoveicoli assegnati in uso promiscuo, costituiscono reddito

**Interpello 477/2023** → L’Agenzia afferma il principio secondo cui l’energia elettrica destinata alla ricarica è equiparata al carburante (ai fini della deducibilità delle spese

**Interpello 74/2024** → L’Agenzia, richiamando precedenti risposte (nn. 461/2019 car pooling e 329/2022 sopra visto) ha ritenuto che alcuni servizi di mobilità sostenibile (bike sharing, scooter sharing, monopattino, ricariche elettriche) rispondono alle finalità di utilità sociale (ex art. 51, c. 2., lett. F del TUIR).

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 329/2022**

- L'istante ha implementato, nel corso degli anni, tramite pubblicazioni, attività formative, partecipazione a campagne di comunicazione o sostegno ad iniziative promosse da Ong a livello globale e locale, una capillare azione di sensibilizzazione su importanti temi legati alla cultura della sostenibilità.
- Un ulteriore passo è stato quello di sensibilizzare i dipendenti della Società istante al ricorso della mobilità elettrica, rinnovando il parco auto aziendale con automezzi elettrici o a tecnologia ibrida.
- In tale contesto, l'Istante intende promuovere una nuova iniziativa diretta a incentivare tra i dipendenti il ricorso alla mobilità elettrica anche nell'ambito privato.
- In tale contesto intende offrire sei mesi di ricarica gratuita per i dipendenti che acquisteranno auto elettriche entro un determinato periodo di tempo.

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 329/2022**

- Nell'accordo sono previste delle limitazioni, ad esempio un numero massimo di ricariche, per evitare abusi.
- L'energia elettrica che utilizzata sarà quella prodotta dai propri impianti fotovoltaici o idroelettrici o, in alternativa, quella fornita da soggetti terzi attraverso convenzioni.
- A parere dell'Agenzia delle Entrate, nel rispetto delle condizioni indicate, la misura di favore prevista dal comma 2, lettera f), dell'articolo 51 del TUIR si applica anche nei casi in cui sia promosso un utilizzo consapevole delle risorse e atteggiamenti responsabili dei dipendenti verso l'ambiente, attraverso il ricorso alla mobilità elettrica.
- Nel caso in esame, infatti, può essere individuata una finalità di educazione ambientale perseguita dall'azienda.

**Con ciò il servizio riconosciuto dal datore di lavoro è riconducibile alle finalità educative di cui all'articolo 51, comma 2, lettera f), del Tuir.**

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 421/2023**

- con la finalità di sensibilizzare i propri dipendenti al ricorso alla mobilità elettrica, la Società istante è intenzionata a rinnovare il proprio *“parco auto attraverso l’inserimento di automezzi a trazione integralmente elettrica o ibrida”*.
- A tale iniziativa si accompagna l’intenzione di riconoscere ai propri dipendenti il *“rimborso delle spese per l’energia elettrica sostenute per la ricarica effettuata presso la propria abitazione”*.
- In particolare, si è ipotizzato di fornire ai propri dipendenti due diverse tessere per le ricariche elettriche, una lavorativa e una per esigenze private e personali e di rimborsare esclusivamente:
  - i costi sostenuti per i km percorsi per esigenze di servizio;
  - i costi sostenuti dai dipendenti per dotarsi degli appositi *“wallbox”*, ovvero *“dispositivi per la ricerca domestica delle auto elettriche e ibride pug-in”*.

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 421/2023**

l'Amministrazione finanziaria qualifica come imponibili i **rimborsi** di spese per ricariche elettriche in favore di lavoratori subordinati destinatari di autoveicoli elettrici o ibridi nonché le spese eventualmente sostenute per l'installazione, nel domicilio dei lavoratori, di colonnine "wallbox" per la ricarica.

L'Agenzia delle Entrate assimila il rimborso delle spese sostenute dal lavoratore al concetto generale di «rimborso spese» sostenute dal lavoratore secondo il quale la esenzione si applica solo a quelle spese sostenute nell'interesse esclusivo del datore di lavoro

Con riferimento ai costi relativi alla installazione della wallbox l'Agenzia, richiamando la circolare n. 326E/1997, li qualifica componenti reddituali. Il datore di lavoro può concedere, in aggiunta all'auto aziendale, altri beni ad essa connessi. In tale caso questi andranno separatamente valutati ai fini di stabilire l'importo da assoggettare.

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 477/2023**

- Il documento di prassi in commento assume una particolare rilevanza per il fatto che è espresso il principio secondo cui l'energia elettrica destinata alla ricarica dell'auto elettrica è equiparata al carburante.
- L'interpello in questione non ha riguardato il reddito da lavoro dipendente bensì la deducibilità dei costi ai fini del reddito di impresa.
- Tuttavia il principio di cui sopra espresso dalla Agenzia delle Entrate offre lo spunto per alcune considerazioni in merito al rimborso delle spese sostenute dal dipendente in relazione alla ricarica elettrica:

1. Se la ricarica elettrica è equiparata al carburante allora il rimborso delle spese per tale ricarica, nel caso di auto assegnata ad uso promiscuo, non costituisce benefit da assoggettare a tassazione?
2. Una diversa interpretazione genererebbe una disparità di trattamento a seconda del tipo di alimentazione del veicolo concesso

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 74/2024**

- L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito al trattamento da riservare a servizi di carsharing, bikesharing, ricariche elettriche ed in generale di mobilità sostenibile, offerti dal datore di lavoro, nell'ambito di un piano di welfare, mediante una App ai dipendenti che non fruiscono di un servizio di trasporto per il tragitto casa-lavoro-casa, né di somme per l'acquisto di un abbonamento per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.
- I destinatari del servizio non hanno in assegnazione un'autovettura aziendale
- I dipendenti non riceveranno alcun rimborso di spese sostenute direttamente dal dipendente
- Il dipendente, tramite App, ha la possibilità di prenotare e accedere ad uno dei servizi di mobilità individuati, con addebito del pagamento all'azienda.
- Il datore di lavoro definirà limiti di plafond al fine di assicurare che l'utilizzo avvenga solo per il tragitto casa-lavoro-casa anche in considerazione dell'orario di lavoro di ciascun dipendente.
- Con riferimento alle modalità di accesso alle ricariche elettriche il dipendente potrà accedere ad un plafond di kilowattore trasformato, per semplicità di gestione, in un importo monetario, quantificato in funzione del consumo di energia elettrica stimato per effettuare, nei giorni di presenza lavorativa, il tragitto casa-lavoro-casa.

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 74/2024**

- Detto plafond potrà essere rideterminato in relazione alla effettiva presenza del lavoratore
- Esso è accreditato mensilmente e viene rideterminato dopo la fine del mese. Eventuali ricariche effettuate in eccesso in un dato mese saranno poi portate in diminuzione del plafond del mese successivo così come eventuali ricariche non effettuate saranno portate ad incremento del plafond del mese successivo.
- Alla fine dell'anno, in caso di un plafond superiore accreditato al dipendente, la differenza sarà allo stesso addebitata mediante fattura con trattenuta in busta paga. E' escluso il riporto all'anno successivo.
- Tra i servizi che si vogliono offrire c'è anche quello di car pooling aziendale, sempre finalizzato al tragitto casa-lavoro-casa.
- E' precisato che con tale servizio il datore di lavoro non offre un servizio di trasporto organizzato dallo stesso ma, per il tramite di un soggetto terzo, mette a disposizione della generalità dei propri dipendenti una piattaforma informatica, con utilizzo volontario, con l'obiettivo di ottimizzare e ridurre i costi sociali e individuali relativi al tragitto casa-lavoro-casa aumentando, nel contempo, la puntualità dei dipendenti rispetto all'orario di lavoro e favorendone la socializzazione anche a vantaggio della produttività del lavoro aziendale.

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 74/2024**

- In coerenza con i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con gli obiettivi del Green Deal europeo, l'istante ritiene che i servizi in questione siano utili al perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - i. riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane e decongestionamento del traffico veicolare, mediante la sostituzione dell'uso del mezzo di trasporto privato con i servizi di mobilità sostenibile nella tratta casa-lavoro-casa, ai fini del benessere dei dipendenti;
  - ii. ottimizzare e ridurre, anche in termini di sostenibilità economica ed energetica e di maggiore sicurezza stradale, i costi sociali e i costi individuali di trasporto relativi al tragitto casa-lavoro-casa;
  - iii. promuovere l'uso di mezzi di trasporti condivisi così da favorire anche la socializzazione dei dipendenti;

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### **Interpello 74/2024**

- iv. promuovere un utilizzo consapevole delle risorse ed atteggiamenti responsabili dei dipendenti verso l'ambiente attraverso l'incentivo all'uso della mobilità sostenibile;
- v. sensibilizzare i dipendenti a favore di comportamenti ambientalmente e socialmente responsabili che consentano una crescita economica del Paese sostenibile, equa e inclusiva, e che comportino minori consumi energetici.

Interessante notare come l'istante ritenga che «i servizi di mobilità sostenibile che intende offrire rientrino nell'ambito dei suddetti oneri di utilità sociale [...] che tengono conto dell'attuale evoluzione delle esigenze sociali e di educazione dei comportamenti individuali.

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Ricarica auto elettrica / Servizi di mobilità sostenibile

### Interpello 74/2024

- L'Agenzia delle Entrate ritiene che iniziative legate ai servizi di mobilità sostenibile, che risponde anche alla esigenza prevista dal PNRR di ridurre le emissioni inquinanti, di migliorare la mobilità delle persone, di promuovere l'utilizzo consapevole delle risorse ed atteggiamenti responsabili verso l'ambiente nella modalità valutata dalla società istante, ivi compreso l'utilizzo dell'APP, rispondano alle finalità di "utilità sociale" individuate dal comma 1 dell'art. 100 del TUIR, e possano, quindi rientrare nella previsione di cui all'art. 51, comma 2, lettera f), del TUIR.
- In merito al car pooling l'Agenzia, richiamando la risposta ad interpello del 31/10/2019, n. 461, riconosce tale servizio tra quelli previsti dalla lettera f) dell'articolo 51, comma 2 del Tuir. Anche in questo caso è interessante notare che l'Agenzia conferma quanto affermato dall'azienda circa il fatto che mediante tale servizio si favorisce *«la puntualità dei dipendenti rispetto all'orario di lavoro e favorendone la socializzazione anche a vantaggio delle produttività del lavoro aziendale»*.

# Welfare Aziendale – Nuove Tendenze

## Lavoratrice Madre - Categoria

### *Interpello 57/2024*

- L'Agenzia delle Entrate non riconosce il beneficio della defiscalizzazione del welfare alla categoria delle «lavoratrici madri»
- Nel caso in esame un'azienda ha deciso di corrispondere alle «lavoratrici madri», al termine del periodo di astensione obbligatoria per maternità, una somma pari alla differenza tra l'indennità di congedo parentale ed il 100% della retribuzione della medesima lavoratrice.
- Somma riconosciuta «non monetaria» ma in beni e servizi per il tramite di piattaforma welfare
- Per l'Agenzia delle Entrate il concetto di «categoria di dipendenti» deve necessariamente essere collegata alla prestazione lavorativa e NON a caratteristiche o condizioni personali o familiari del dipendente.
- Le erogazioni riconosciute rappresentano, quindi, una erogazione in sostituzione di somme che costituiscono retribuzione e, con ciò, **rispondono a finalità retributive**

***Grazie dell'attenzione***

**Carlo Dori: [carlo.dori@studiopirola.com](mailto:carlo.dori@studiopirola.com)**